

Con CASIAS, la ricerca diventa efficace

Servizi di aggiornamento continuo combinati con la fornitura a richiesta di articoli

Chi fa ricerca ha due esigenze distinte che corrispondono ad attività diverse:

— la ricerca di argomenti specifici;

— l'aggiornamento continuo su determinati soggetti.

Nel primo caso è utile poter consultare una varietà di fonti d'informazione per essere sicuri che la ricerca, anche se richiede molto tempo, sia esaustiva ed accurata; nel secondo caso invece l'obiettivo principale è essere sempre al corrente di tutto quel che c'è di nuovo ma con il minimo sforzo, cioè risparmiando il tempo, che per il ricercatore è sempre la risorsa più rara.

Mentre l'attività di ricerca si è recentemente molto avvantaggiata dalla grande disponibilità di risorse informative in rete, l'aggiornamento, per assurdo che possa sembrare, è diventato più difficile perché nessun ricercatore può avere giornalmente a disposizione il tempo che richiede un'attività costante di navigazione in rete per recuperare le novità. Internet e web in particolare sono un'esperienza a volte frustrante per i tempi di attesa delle reti, così che qualche studioso continua a preferire gli strumenti tradizionali su carta per il suo aggiornamento. Peggio ancora, qualcuno rinuncia ad aggiornarsi.

Anche procurarsi il documento, una volta che si è ottenuta l'informazione, è un problema. L'attività di ricerca e l'attività di aggiornamento sono accumulate da un gap tra l'informazione recuperata e il documento, in originale o in copia, da

leggere: la ricerca ed il recupero del documento sono sempre due fasi distinte.

Un servizio ideale dovrebbe richiedere invece meno passaggi possibili. Ad esempio:

— l'utente trova alcune citazioni nella ricerca di banche dati;

— sono offerte scelte di fornitura diverse (per costi, tempi, supporto del documento, cioè carta, fax, file); se l'articolo è in biblioteca questo viene segnalato;

— l'utente fa un ordine in linea;

— l'ordine è trasmesso al fornitore, attraverso la biblioteca se necessario;

— il documento è trasmesso all'utente.

Questo servizio ideale è stato realizzato e si chiama CASIAS. CASIAS è l'acronimo di Current Awareness Services combined with Individual Article Supply (Servizi di aggiornamento continuo combinati con la fornitura a richiesta di articoli).

In pratica il servizio funziona in questo modo: l'utente riceve, per posta elettronica o in linea, segnalazioni su ciò che è stato recentemente pubblicato sugli argomenti di suo interesse e può richiedere, nella stessa sessione di ricerca, una copia degli articoli che gli sembrano importanti.

Ho parlato di un servizio innovativo ma in realtà sono due servizi tradizionali ben noti ai bibliotecari, anche se non molto diffusi nelle biblioteche italiane: Diffusione selettiva dell'informazione (SDI) e Fornitura elettronica del documento (document delivery); quello che è nuovo in CASIAS è la combinazione dei due servizi insieme

nell'infrastruttura di rete. CASIAS infatti è spesso disponibile anche separatamente nei due elementi che lo compongono: CAS e IAS.

È composto da una banca dati che contiene gli indici di tutti i periodici (chiamata TOC o *Table of contents*) collegata al testo pieno di periodici elettronici oppure alla funzionalità di ordine telematico del testo dell'articolo. Ma rendere disponibile solo uno dei due componenti del servizio è un errore.

L'obiettivo del servizio CASIAS è quello di eliminare il gap tra l'informazione della pubblicazione di un articolo e la ricerca della rivista per leggere il testo dell'articolo. Cioè rendere facile l'aggiornamento e veloce il recupero del documento, per venire incontro ad entrambe le esigenze evidenziate. Niente vieta che le modalità di recupero del documento siano utilizzate anche per il retrospettivo, ma, il servizio CASIAS ha come finalità l'aggiornamento sulle novità.

CASIAS e le biblioteche

Attualmente le biblioteche vivono un momento di grande confusione, pressate dalle rivoluzioni tecnologiche da una parte e soffocate dalle continue restrizioni delle risorse dall'altra, con diminuzioni sia di personale che di finanziamenti. La nuova filosofia dell'accesso piuttosto che dell'acquisto si scontra con ostacoli culturali, e così di solito si sceglie di aggiungere il nuovo al vecchio: cioè continuano i servizi più tradizionali di acquisto, catalogazione e messa a disposizione di una collezione locale che assorbe la quasi totalità del bilancio, ed in più, sperimentalmente, si attivano alcuni servizi di accesso elettronico a banche dati su cd-rom ed a Internet.

L'estensione dell'informazione disponibile liberamente da parte del ricercatore fa però au-

mentare le richieste di acquisto, in un circolo vizioso difficilmente gestibile. Questa poca chiarezza sulla politica da perseguire si manifesta in particolare per i periodici, che rappresentano, per i ricercatori, lo strumento più importante per l'aggiornamento. Ancora oggi, credo, gli abbonamenti disdetti sono pochi ma per i titoli cessati non vengono fornite alternative.

Sicuramente CASIAS è il servizio in cui più facilmente si può introdurre la nuova filosofia della biblioteca elettronica, con diversi vantaggi:

— può rappresentare la migliore alternativa all'acquisto dell'abbonamento. Per tutti quei titoli meno consultati assicura infatti l'informazione sulle novità ed, eventualmente, il recupero veloce della copia dell'articolo;

— può garantire il miglior uso della collezione esistente, che spesso è poco utilizzata per scarsità d'informazione.

Il servizio CASIAS della biblioteca o impiega interamente risorse possedute dalla biblioteca o usa servizi commerciali esistenti, anche combinati tra loro. Alcune biblioteche universitarie sono state pioniere in questo servizio innovativo. Questo tipo di servizio reso disponibile dalle biblioteche va dal livello basilare a quello più sofisticato. Cito ad esempio:

ESSPER, è una banca dati che contiene la segnalazione dei più importanti periodici di interesse economico, formata dal lavoro cooperativo di più biblioteche universitarie che si sono divise il lavoro di spoglio sistematico delle testate oltre che l'impegno di fornire le copie degli articoli;

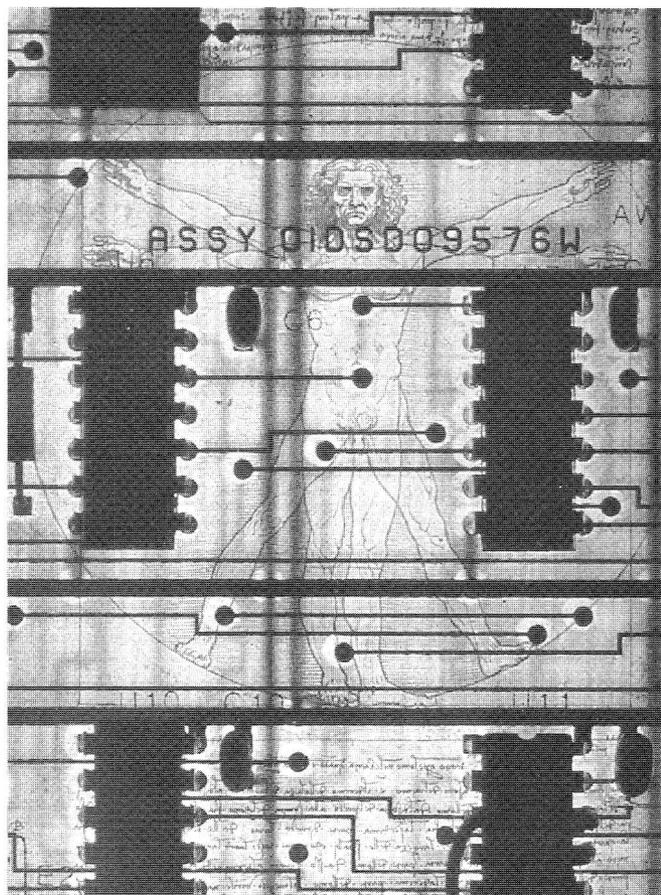
il CIB dell'Università di Bologna ha messo a disposizione dei ricercatori dell'ateneo la banca dati dell'ISI Current contents integrata al catalogo dei periodici posseduti sia nelle biblioteche universitarie di Bologna che in altre biblioteche che a-

deriscono al Catalogo collettivo nazionale dei periodici (ACNP) realizzato dall'ISRDS del CNR.

In queste esperienze italiane il servizio CASIAS realizzato tende ad una migliore fruizione della collezione dei periodici raccolta localmente o cooperativamente. Obiettivo molto giusto, visto che spesso l'impegno finanziario notevole, che gli abbonamenti rappresentano ogni anno per le biblioteche, non corrisponde ad un uso intensivo della collezione, come è dimostrato da alcune indagini sull'uso delle raccolte.

La British Library, ben nota per il suo servizio di fornitura dei documenti, ha da alcuni anni affiancato il servizio tradizionale con il cd-rom Inside che segnala il contenuto dei periodici. Anche alcune reti cooperative di biblioteche, come CARL, mettono insieme le proprie risorse per la fornitura di documenti, sia correnti che retrospettivi, insieme all'aggiornamento sugli indici dei periodici. Il servizio di segnalazione di articoli contenuti nei periodici è molto costoso da realizzare e mantenere, poiché richiede l'impiego di personale della biblioteca; è aggiunto alla fornitura di documenti solo per vendere meglio copie di articoli, vera fonte di guadagno. In questo caso sia la British Library che le reti cooperative bibliotecarie creano veri e propri servizi commerciali, che forniscono anche servizi sofisticati come Uncover Reveal di CARL che consiste in una licenza di sito (cioè una licenza per il campus universitario) che, secondo profili di aggiornamento noti, via posta elettronica, avverte periodicamente i ricercatori di ciò che può essere interessante per loro tra le pubblicazioni recenti. Il servizio è di grande valore per la notevole copertura delle biblioteche.

Le biblioteche che non sono in grado di dedicare al servizio risorse interne, possono anche scegliere di acquisire servizi



commerciali. Sono disponibili servizi di solo aggiornamento, servizi di fornitura di copie (elettroniche o altro), o servizi integrati. Una ulteriore possibilità è anche la combinazione di servizi fatti in casa e quelli realizzati da fornitori commerciali.

CASIAS ed i fornitori commerciali

CASIAS l'hanno inventato loro: i fornitori commerciali. Da tempo stanno investendo in questo nuovo servizio indirizzato all'utente finale che forse, in futuro, davvero non avrà più bisogno di andare in biblioteca. Esistono attualmente molti servizi che riguardano la letteratura periodica sia limitati al solo aggiornamento o alla sola fornitura di articoli, sia combinati insieme per creare CASIAS.

Molti dei servizi CASIAS utilizzano web, alcuni sono su cd-rom che dà maggiore stabilità e velocità di accesso.

Editori

Un numero continuamente crescente di editori fornisce accesso ai TOC (*Table of Contents*) dei propri periodici scientifici. Il servizio è gratuito ed, a scopo pubblicitario, è spesso disponibile anche prima della pubblicazione del fascicolo collegandosi al web. In alternativa, il servizio è trasmesso tramite posta elettronica e richiede un abbonamento.

Istituzioni specializzate

Istituzioni scientifiche ed alcune associazioni professionali forniscono un servizio di aggiornamento sulle discipline in cui sono specializzate. Sono rassegne di tutti i periodici di un'area o sono limitate ai pe-

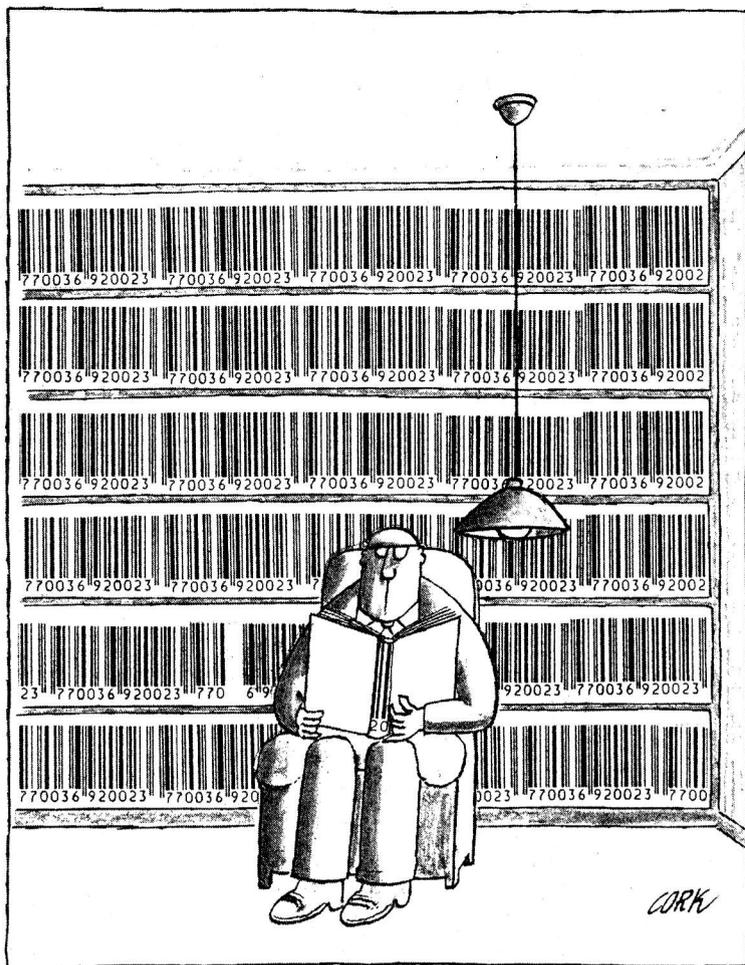
riodici prodotti internamente dall'istituzione e comunemente in questo caso il TOC è abbinato al testo pieno dei periodici scientifici.

Produttori di banche dati

La possibilità offerta dai produttori di banche dati di chiedere la copia del documento nella stessa sessione di ricerca è diventata un servizio generalizzato. Ad esempio ISI affianca a Current Contents, che è una banca dati aggiornata, con una interfaccia facile e completa di abstract, il servizio Genuine Article, copie degli articoli indicizzati nella banca dati. La fornitura di articoli, come servizio aggiuntivo all'aggiornamento sui periodici, è per lo più basata sulle collezioni di grandi biblioteche o istituzioni specializzate in un'area disciplinare. Alcuni servizi commerciali legano la banca dati a documenti elettronici in rete o su cd-rom: due tecnologie che convergono, anche se il cd-rom è migliore per il retrospettivo.

Librai

I commissionari specializzati in periodici creano banche dati per quei periodici in abbonamento di cui fanno anche il servizio di controllo del regolare arrivo dei fascicoli. Tendono a cercare collegamenti con terzi (soprattutto biblioteche o produttori di banche dati) per fornire copie dei documenti. Ad esempio Blackwell è collegato con Uncover, EBSCO collabora con la Carnegie Mellon. Tra loro i librai sono in competizione e tendono a differenziarsi. Per esempio alcuni danno l'accesso a banche dati, altri sono basati su cd-rom, alcuni sono offerti ai soli clienti, altri a tutti. I librai stanno investendo parecchio in servizi a valore aggiunto venduti insieme ai tradizionali servizi di fornitura. Recentemente i maggiori librai commissionari hanno attivato banche dati con giornali elettronici a testo pieno, colle- ➤



gate al servizio CASIAS. Per molti piccoli editori è conveniente utilizzare il server messo a disposizione dai librai e per questi ultimi la fornitura elettronica equivale alla fornitura tradizionale dei periodici in abbonamento.

Trovare la combinazione giusta

Il servizio CASIAS vuole portare la biblioteca sulla scrivania dello studioso (*Desk Library*). Il vantaggio per il ricercatore è quello di avere l'aggiornamento, combinato con la veloce trasmissione degli articoli, senza dover andare in biblioteca. Il massimo possibile del risparmio di tempo, in perfetta linea con la regola di Ranganathan "Save the time of user". CASIAS

è per le biblioteche un'opportunità da non perdere per assolvere la propria funzione meglio che in passato. Il problema è trovare la combinazione giusta tra vecchio e nuovo, tra servizi realizzati internamente e servizi commerciali. In altre parole, il servizio CASIAS dovrebbe integrarsi nei servizi tradizionali, non in sostituzione completa di quelli ma neppure semplicemente in aggiunta a quelli.

Credo che per avviare questo servizio ci debba essere prima di tutto chiarezza sul ruolo della biblioteca. Infatti questo servizio può essere organizzato in modo che l'informazione arrivi direttamente all'utente finale o conservando un ruolo di intermediazione alla biblioteca. La differenza non è da poco. Ad esempio se la biblioteca lascia

all'utente il compito di richiedere la copia degli articoli che gli servono, limitandosi a gestire gli *accounts*, che garanzie ha che gli ordini siano accurati? Inoltre, senza l'assistenza e la guida del bibliotecario, l'utente saprà usare al meglio il servizio? Siamo sicuri che ha l'attrezzatura giusta e, se ce l'ha, sa anche usarla? D'altro canto se si ritiene di fornire un servizio centrato sulla biblioteca c'è il rischio di sovraccaricare il personale con altri compiti. Qualunque sia il ruolo scelto, la biblioteca dovrà farsi carico di un'attività di promozione del servizio e di educazione dell'utente.

Ugualmente serve molta chiarezza per l'obiettivo da perseguire: garantire un migliore accesso alla collezione di periodici esistente nella biblioteca o dare un'alternativa a quelli disdetti ed a tutti gli altri periodici di probabile interesse? I fornitori danno la possibilità di scegliere i *toc* dei soli periodici posseduti o i *toc* allargati a tutti quei periodici d'interesse per l'area.

Non è possibile pensare ad una situazione in cui si cancellano tutti gli abbonamenti per realizzare il servizio CASIAS. CASIAS assicura l'informazione e la fornitura dei periodici più recenti, ma i periodici più importanti e più consultati è bene che rimangano su carta. Anche per i giornali elettronici il servizio CASIAS è importante. La difficoltà di scorrere a video il contenuto dei periodici elettronici, cioè la mancanza di *serendipity*, rende difficile selezionare meglio gli articoli che interessano: è quindi utile l'aggiornamento in linea sui contenuti del periodico.

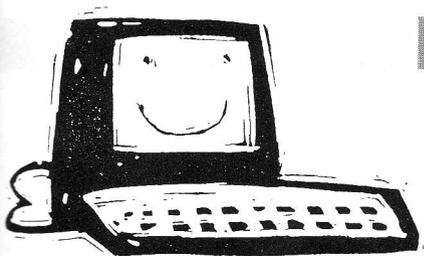
Dunque, CASIAS è un servizio da fare: ma come? Il servizio di aggiornamento è molto costoso e difficilmente realizzabile per la biblioteca isolata.

Non è un caso che da circa cento anni le biblioteche abbiano rinunciato allo spoglio

sistematico dei periodici, necessario per l'aggiornamento. Oggi c'è l'opportunità di fornire questo servizio, grazie non solo alla tecnologia ma soprattutto mettendo a frutto la cooperazione tra le biblioteche e coi fornitori. La cooperazione tra biblioteche ha già qualche esperienza, seppure da migliorare, ma la cooperazione coi fornitori è veramente una novità, che fatica ad avviarsi, perché bisogna cambiare l'unica relazione finora possibile: quella secondo cui la biblioteca compra ed il fornitore vende.

Le esperienze più interessanti di servizio CASIAS nelle biblioteche sono proprio quelle nate dalla cooperazione coi fornitori. Sostanzialmente le biblioteche hanno tutto l'interesse ad affidare all'esterno il servizio di aggiornamento, per non gravare sul personale, e i fornitori, dal canto loro, possono avvantaggiarsi delle raccolte delle biblioteche per i servizi di fornitura. Anche la biblioteca può quindi vendere qualcosa ai fornitori o accordarsi su sinergie per attivare il servizio CASIAS per utenti della biblioteca e cliente della ditta. Così la biblioteca può tentare di combinare un servizio CASIAS mettendo insieme servizi interni e servizi di fornitori diversi, realizzando accordi commerciali anche innovativi coi fornitori. L'importante è organizzare un servizio di qualità, identificata con la rapidità dell'aggiornamento, la velocità e la qualità di trasmissione degli articoli.

Accordi nuovi coi fornitori significa anche cercare di risolvere i problemi di copyright. Anche i servizi CASIAS hanno problemi di copyright, limitati a quel che riguarda la fornitura del documento. I *toc*, catalogazione analitica del contenuto dei periodici, non infrangono alcun diritto di autore. I problemi di copyright per la fornitura dei documenti coinvolgono due aspetti: quello economico e quello legale.



Dal punto di vista economico, i fornitori commerciali tendono a vendere servizi che includono una tassa per il copyright, fissa o variabile a seconda dell'editore. Questo aumenta i costi della biblioteca. Dal punto di vista legale molti editori temono che i periodici elettronici possano essere copiati ed alterati e finora non sembra che ci siano soluzioni valide.

CASIAS è in questo senso attraente, nell'interesse della velocità di trasmissione dei documenti sulla scrivania degli utenti registrati dal servizio. Alcuni editori cominciano a capire che hanno qualcosa da guadagnare in un uso più libero dei loro documenti. Se si possono usare più facilmente in rete i documenti aumenta la possibilità di essere citati e quindi di veder aumentare le

richieste.

Ogni biblioteca dovrà quindi cercare di realizzare, bilanciando cooperazione ed innovazione, il servizio CASIAS più giusto per le esigenze dei propri utenti.

Alcuni progetti per lo sviluppo del servizio CASIAS

CASA (Cooperative Archive of Serials and Articles) (<http://www.casa.issn.org:1999/CASA>). È un progetto europeo coordinato dal CIB dell'Università di Bologna. Ha l'obiettivo di realizzare un catalogo unico dei periodici scientifici in Europa e di collegare all'opac le "Pagine gialle" di tutti i servizi legati ai periodici disponibili sia nelle biblioteche che tra i fornitori commerciali (editori, librai, altro).

DECOMATE (Delivery of copyright materials to end users) (<http://cdservera.blpes.lse.ac.uk/DECOMATE>). Iniziato nel

1995, è un esempio di collaborazione tra tre biblioteche universitarie (Tilburg, Barcellona e London School of Economics) ed un editore, Elsevier.

L'immagine di alcuni periodici elettronici è collegata alla citazione bibliografica e può essere letta o stampata a richiesta dell'utente. Il sistema usa Windows e Z39.50.

EDDIS (Electronic Document Delivery Integrated System) (<http://www.lancs.ac.uk/users/library/news.d/eddis.htm>). È un progetto inglese che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema rapido di fornitura dei documenti integrato con l'identificazione del contenuto dei fascicoli, il collegamento al catalogo e l'ordine telematico. Completato nel 1998, sarà basato su web e Z39.50. IDA (Integrated Document Access) (<http://www.ida.unisa.edu.au>). È un progetto australiano per l'integrazione di cataloghi e banche dati con la fornitura elettronica di documenti. Usa la tecnologia web.

LAMDA (London and Manchester Document Access) (<http://www.ucl.ac.uk/Library/lamda.htm>). È un progetto tra le biblioteche di Londra e di Manchester per la trasmissione di documenti usando scanner e Ariel. Il sistema è semiautomatico poiché lo staff deve controllare ancora manualmente la localizzazione dell'articolo richiesto.

RIDDLE (Rapid Information Display and Dissemination in a Library Environment) (<http://www.cwi.nl/cwi/projects/riddle.html>). Lo scopo del progetto è di collegare all'opac la catalogazione automatica del contenuto dei periodici memorizzati attraverso uno scanner.

